

# In quattro per Aerdorica Un nuovo sciopero il 26

**I**rish finale (e tutto in salita) per il salvataggio di Aerdorica entra nel vivo. Mentre tra ieri e oggi sarebbero stati spediti tutti i documenti integrativi al *competition committee* della Ue a Bruxelles, l'attenzione torna a spostarsi sui potenziali soggetti interessati a rispondere al bando per il socio privato. Con 22 giorni lavorativi sul calendario ancora disponibili alla scadenza fornita dal tribunale per presentare una proposta di concordato, ci sarebbero quattro accordi di riservatezza firmati a Falconara per valutare la possibile entrata nella proprietà della società che gestisce l'aeroporto Sanzio. Si parla di due studi di consulenza, uno italiano e uno inglese, alla ricerca di opportunità di investimento. E avrebbero in corso la due diligence. Poi ci sarebbero un imprenditore italiano (Pellino?) che rappresenta una compagnia aerea (Air Vallée?) che sta finendo di valutare il bilancio e, soprattutto, un fondo di investimento inglese, secondo le fonti, in fase più avanzata. Cioè, tramite il suo advisor italiano starebbe conducendo degli incontri a Falconara per soppesare, oltre i bilanci, la consistenza della realtà economico imprenditoriale di Aerdorica.

## L'offerta vincolante

Ma non siamo ancora, purtroppo, vicini alla presentazione di un'offerta al bando di gara europeo che la Regione ha riaperto qualche settimana fa. Nel corso dei colloqui informali l'amministratore unico Massei e il commissario giudiziale Catana hanno sondato, in caso di offerta, sulla possibilità di ricevere una lettera di credito consistente (siamo intorno ai 15 milioni di euro). Da qui all'offerta con una manifestazione di interesse irrevocabile (richiesta dalla Ue) ce ne passa. Nel frattempo la situazione interna al Sanzio si fa sempre più tesa e i sindacati annunciano un nuovo sciopero, que-

## 4 gruppi

• Interessati all'acquisto delle quote di maggioranza dell'aeroporto Sanzio

## 15 mln

• La quota minima che il nuovo socio privato dovrebbe portare in dote per soddisfare la richiesta di Bruxelles.

## 20 mln

• Fondi della Regione che devono essere sbloccati con l'ingresso di un privato nella gestione dello scalo

sta volta di 8 ore, per il 26 maggio.

## Privati all'orizzonte

Per restare in pista nel tentativo di rilevare quote societarie di Aerdorica, Air Vallée avrebbe garantito di poter assicurare una fidejussione assicurativa da 15 milioni di euro. Ma intanto i voli verso Roma e Milano Linate non sono stati attivati. La riattivazione della tratta per la Capitale, in particolare, era prevista per maggio ma, considerando che sul sito dell'aeroporto non c'è possibilità di prenotare i voli, pare ormai quasi im-

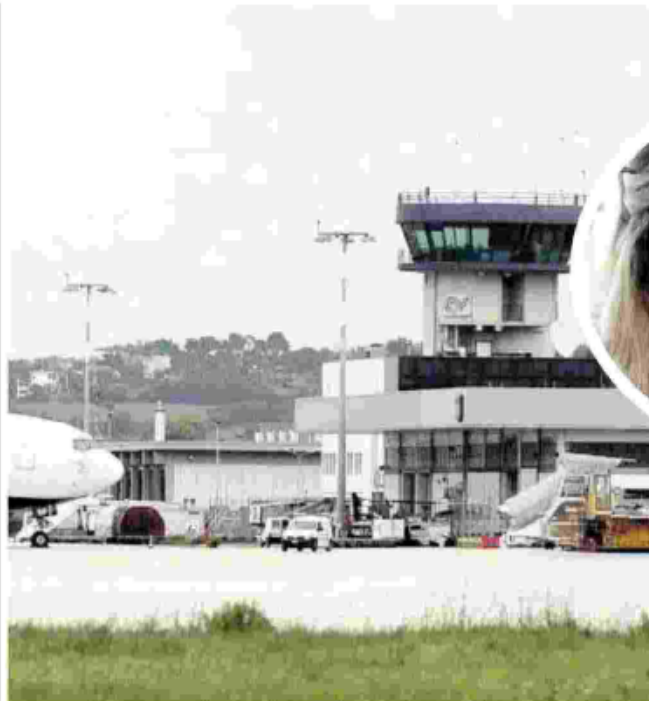
possibile che il cronoprogramma venga rispettato. La sede amministrativa e legale di Air Vallée si trova a Riccione e l'aeroporto internazionale di Rimini «Federico Fellini» - si legge sul sito - sarà la base operativa principale della compagnia.

## Irischi

Così si fa tutto in salita il percorso. Perché la Commissione europea ha richiesto una manifestazione irrevocabile d'interesse per sbloccare i 20 milioni di euro della Regione (più altri 9 di contributi di funzionamento da dilazionare in 5 anni), e non sia-

mo ancora ad una fase così avanzata dell'iter. Ma la vitalità dello scalo, purtroppo penalizzato dalla difficilissima situazione finanziaria della società che lo gestisce, è sul suo tabellone arrivi/partenze. Va avanti. Come vanno avanti le difficili relazioni sindacali. I rapporti con l'Amministratore unico, Federica Massei, stanno diventando decisamente tesi e l'altro ieri, alla fine di una riunione per l'organizzazione interna dei dipendenti conclusasi con un nulla di fatto, l'amministratore unico avrebbe di nuovo minacciato di chiudere con la solidarietà e

Sotto, Federica Massei amministratore unico di Aerdorica che gestisce il Sanzio



passare direttamente ai licenziamenti. Per denunciare una situazione di grave disagio, le sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti, guidate dai segretari Valeria Talevi, Roberto Ascani e Giorgio Andreani, hanno indetto un secondo sciopero, dopo quello dell'8 maggio, per il 26 e questa volta andrà avanti dalle 10 alle 18.

## I sindacati

«C'è grande insoddisfazione per l'atteggiamento della Regione - commenta il segretario Uil Trasporti Andreani - che non ha dato seguito a nessuna delle richieste fatte da lavoratori e sindacati nell'ultimo incontro, a partire dall'istituzione di un tavolo di confronto sull'occupazione nel caso dovesse profilarsi il fallimento. Qual è la strategia della Regione? Far fallire Aerdorica senza avere un piano B?»

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA